

Il forum annuale del turismo europeo

Come accennato, La Commissione europea, con la presentazione dell'Agenda 21 per la sostenibilità del turismo europeo, richiama l'attenzione sul forum annuale del turismo europeo, ricordando che esso rappresenta una «piattaforma» di scambio di opinioni e di promozione della collaborazione, tra tutte le parti in causa, sulle tematiche connesse alla relazione tra sostenibilità e concorrenzialità del turismo europeo.

Il ricorso al termine «piattaforma» vuole significare che il forum annuale europeo costituisce oggi il frutto di un intenso lavoro che contribuisce alla definizione di una strategia politica comunitaria del turismo.

Con la *comunicazione* del 23/11/2001, “Un approccio di cooperazione per il futuro del turismo europeo”, infatti, la Commissione europea, invitata dal Consiglio europeo a cooperare strettamente con gli Stati membri al fine di massimizzare il contributo del turismo alla crescita e all'occupazione, preannunciava la istituzione del forum annuale del turismo europeo allo scopo di «promuovere interrelazioni migliori con la professione del turismo e gli altri operatori», precisando che «la struttura ed il contenuto di tale forum si baseranno su proposte e lavori preparatori, consentendo agli esperti di affrontare e discutere le relative tematiche prioritarie. Il forum riunirà i responsabili ad alto livello della professione del turismo, della società civile e delle autorità europee, nazionali e regionali responsabili del turismo. I dibattiti si concentreranno su una o due tematiche prioritarie del settore. (...) In seguito, il settore europeo del turismo, in cooperazione con le istituzioni comunitarie e gli Stati membri, dovrà assicurare il suo proseguimento. Il successo di tale forum sarà possibile unicamente grazie ad un impegno forte e durevole dei partecipanti».

La prima edizione di tale evento, tenutasi a Bruxelles il 10 e l'11 dicembre 2002 sulla base del documento preparato specificamente dalla Commissione “Agenda 21- Sostenibilità nel settore del turismo in Europa”, ha cominciato a porre le basi per una strategia sostenibile del turismo europeo. Il documento di discussione, infatti, chiamava le parti convenute a confrontarsi su «come gestire la crescita auspicata del settore in modo da assicurare la sua riuscita commerciale attraverso uno sviluppo qualitativo tale da evitare il degrado ambientale e sociale»; a definire le strategie per affrontare le grandi sfide derivanti dalla crescita del settore ed i ruoli che le parti in causa avrebbero dovuto assumere. Inizia qui, dunque, il lungo processo di elaborazione della citata Agenda 21 per il turismo europeo sostenibile e competitivo, presentata dalla Commissione con la *comunicazione* dell'ottobre 2007.

Ed ancora, è in occasione del quarto forum tenutosi a Malta il 19 ottobre 2005, con il tema “Una rinnovata politica europea per il turismo europeo”, che viene presentata la proposta per la nuova

comunicazione “Rinnovare la politica comunitaria per il turismo: una partnership più forte per il turismo europeo” del marzo 2006.

Infine, il sesto (ed ultimo) forum, tenutosi in Portogallo dal 25 al 27 ottobre 2007 sulla gestione sostenibile delle destinazioni turistiche, ha impostato i lavori sulle tematiche illustrate dall'Agenda 21 del turismo europeo. I punti più dibattuti sono stati l'opportunità di proporre una certificazione per la sostenibilità ambientale dei territori turistici, unica in tutta l'Europa, ed i modi per sviluppare l'occupazione nel comparto, individuando nuove figure professionali legate alla creazione e alla comunicazione della sostenibilità. In tale occasione è stato presentato il marchio European Destinations of Excellence²⁸, assegnato a dieci località turistiche in altrettanti Stati membri. In Italia è stata scelta la città di Specchia, nel Salento.

²⁸ Nella *comunicazione* del 19 ottobre 2007” la Commissione sottolinea che «continuerà a realizzare il progetto pilota “European destinations of excellence” (EDEN, destinazioni europee d'eccellenza). Il progetto EDEN promuove le destinazioni europee emergenti e offre sostegno a quelle che perseguono lo sviluppo turistico in modo da garantire sostenibilità sociale, culturale ed ambientale.(...)».